

# Serri. Un'occasione per conquistare nuovi spazi e rilanciare il settore tradizionale Fiera-mercato dei tesori del Sarcidano

## Rame e vecchi merletti esposti dagli artigiani a Santa Lucia

**I ramai, gli orafi e le tessitrici di Isili, i ceramisti di Nurallao, gli intagliatori di Serri: l'artigianato resiste.**

DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO CARTA

**SERRI.** Ci credono. Perché al di là dei guadagni - bassi, inutile girarci attorno - il lavoro per loro è ancora passione. Basta vederli all'opera nei laboratori artigiani. Raffaele Marroccu ha 29 anni e smonta vecchi mobili scovati nei solai di Serri, scopre che i cassetti erano ricavati da cassapanche vecchie di tre secoli, le restaura e ripropone gli intagli d'epoca nei taglieri, nelle decorazioni delle scale. Paolo Pitzalis, isilese doc, ha solo 19 anni, l'arte di lavorare il rame l'ha imparata dal padre Luigi, studia la trasmissione del calore, il sistema di trattamento del metallo per evitare la formazione di ossido, soprattutto ripropone le vecchie fogge delle pentole delle nonne, che piacciono tanto nel ricco Nord Sardegna. Daniela Ghiani ha 35 anni e ha già arredato gli alberghi dell'Aga Khan e gli yacht della Costa Smeralda con i suoi tappeti sardi, realizzati con una tecnica particolare, tramandata soltanto a Isili da madre in figlia: lavorare al telaio al rovescio, immaginando il disegno dal retro della stoffa. Piero Orgia invece le sue filigrane d'oro le ha esposte un po' dappertutto, tra Milano e Torino, e sono andate a ruba, perché alle spalle c'è un lavoro di ricerca nei vecchi costumi sardi che incontra soprattutto il gusto più colto.

**LA MOSTRA.** Questi e altri artigiani saranno protagonisti domenica a partire dalle 8,30 della mostra mercato di artigianato e arti varie organizzata nel santuario di Santa Lucia di Serri, nella chiesetta rurale poco lontano dal paese, in direzione di Isili e Nurri. «Sino a dieci anni fa - spiega il sindaco Samuele Saviano - la festa era dedicata all'attività principale della zona, l'allevamento bovino e suino. Poi la crisi del settore ha dirottato al-

trove le rassegne specialistiche. Noi contiamo di rilanciare la fiera di Santa Lucia, cominciando quest'anno dall'artigianato, per poi magari nel tempo tornare a riproporre anche un'esposizione di animali da allevamento».

**LA SCOMMESSA.** In una zona che soffre lo spopolamento e che sta tentando di uscire dall'isolamento grazie alle ricchezze ar-

cheologiche, l'alternativa più concreta è proprio l'artigianato che da queste parti ha solide radici storiche. Basti pensare alla ceramica di Nurallao e all'arte dei ramai di Isili. «Queste rassegne - intervengono Raffaele Marroccu dal suo laboratorio - sono fondamentali per far conoscere il nostro lavoro. Ce ne vorrebbe una al mese - suggerisce il giova-

no maestro intagliatore - soprattutto nel periodo più frequentato dai turisti. Sto preparando una consegna di taglieri commissionata proprio quest'estate da vacanzieri di Campobasso di passaggio nella zona, attirati dai nuraghi di Orroli e dal santuario nuragico di Serri. Io credo in questa attività e vado avanti, pur tra le difficoltà. Le istituzioni?

Fanno già abbastanza, dovrebbero aiutarci di più nella promozione».

**LA TRADIZIONE.** In un mercato sempre più globalizzato il risultato spesso è che nei negozi cittadini le merci in vendita siano tutte uguali. Proprio per questo i tappeti e gli arazzi di Daniela Ghiani sono un fiore all'occhiello dell'artigianato sardo. Per il metodo di lavorazione: «Tessere al rovescio sarà anche più difficile, ma è una tecnica più in linea con i telai antichi da noi adoperati». Per i disegni, unici, ripresi dalla tradizione: «Su dindu è una successione di tre figure, la donna, il pavone (in limba su dindu, appunto) e l'aquila, che altrove non si vede. Poi c'è la caccia grande, l'uva, su lillinu (il giglio) e le arance». Per l'innovazione: «La stilista Gianna Lecca ha proposto inserti in rame nei corpetti degli abiti da sposa, li realizziamo unendo le nostre capacità con l'arte dei ramai del Sarcidano».

**IL RAME.** Quei ramai come Paolo Pitzalis, ancora oggi punto di riferimento «dei pastori che se ne servono per lavorare il formaggio, di chi vuole arredare con un certo stile le case tipiche o i rustici, di chi ancora oggi utilizza tutti i giorni per cucinare i pentoloni che consentono un risparmio energetico grazie alle proprietà del rame e che consentono la preparazione di certi piatti ormai superati, purtroppo, dalla moderna arte culinaria». Paolo Pitzalis è convinto che il rame abbia un futuro: «Magari non di massa, ma per una certa nicchia di mercato».

Come quella che richiede le filigrane di Piero Orgia, orafista per niente profeta in patria: «Il grosso del lavoro per noi è lontano da Isili, arriva dal Nuorese, dall'Oristanese e dalla Penisola. Abbiamo anche intenzione di traslocare, perché qui è difficile vivere di artigiano».

**LA SCUOLA.** Pietrina Orrù, ceramista e assessore di Nurallao, prova a suggerire una soluzione: «Gli artigiani devono riprendere a fare scuola, a proporsi in un certo modo verso i giovani e nel mercato. Continuando così non c'è futuro. La speranza è che la fiera di Santa Lucia non riesca a dare nuovo impulso al settore».



A sinistra, la tessitrice Daniela Ghiani, sopra, dall'alto, Luigi Pitzalis e Raffaele Marroccu (foto Edoardo Locci)

### Serri. Messe, processioni, musica, gruppi folk e giochi per beneficenza

## Quattro giorni di festa nella chiesa rurale

Ricco programma per la Festa di Santa Lucia, con nuove idee per rilanciare l'appuntamento. Si comincia sabato con la messa alle 18 e la processione dalla parrocchia fino alla chiesetta campestre con il gruppo folk di Serri e i Cavalieri del Sarcidano. Domenica è il giorno clou della festa alle 8 la prima estemporanea di scultura con diversi artisti sardi, alle

8,30 si aprirà la mostra mercato dell'artigianato. A seguire ci saranno le iscrizioni per la motocavalcata regionale "Amici dell'Ambiente". Alle 9,30 l'amministrazione presenterà l'iniziativa per l'acquisto di un'ambulanza per il paese. Nella zona della fiera anche un'area giochi per i bambini. Alle 10,30 sarà presentato lo stand del Consorzio

dei Laghi. Alle 11 la messa nella chiesa campestre accompagnato dal Coro Polifonico Santa Lucia. Alle 12 ci sarà una esibizione di Agility Dog a cura della Antonio's School di Assemini. Alle 16 i giochi equestri. Alle 18 si concluderà la giornata con il 1° raduno di Cori Polifonici. La festa continua lunedì e martedì con le celebrazioni religiose (s.g.)



La chiesa parrocchiale e il parroco don Pascal (D. Manunta)

### Recuperato il rito tridentino

## "In nomine Patris": don Pascal ripropone la messa in latino

«In nomine Patris, et Filii, et Spiritus sancti». Tra alcuni giorni le celebrazioni liturgiche a Mandas inizieranno così. Il giovane sacerdote don Pascal Manca è pronto a riproporre la messa tridentina in lingua latina dinanzi ai fedeli della sua Parrocchia, così come indicato dal Papa Benedetto XVI nel "Motu proprio" di recente pubblicazione. Un ritorno al passato che sta facendo discutere e neanche poco all'interno della chiesa cattolica. Ma il parroco del piccolo centro dell'alta Trexenta non ha dubbi. «Non è un passo indietro, semmai è un segnale importante di recupero della millenaria storia liturgica della Chiesa», spiega don Manca. «Inoltre ritengo siano superflue tante discussioni sull'argomento, bisognerebbe recepire il documento del Santo Padre in un'ottica di obbedienza». È anche vero che il "Motu proprio" (locuzione latina che definisce una decisione del Papa che non viene proposta da alcun organismo della Curia Romana) non costringe nessuno. Libera scelta dunque. E i fedeli di Mandas saranno forse i primi, almeno in zona, ad assistere alle celebrazioni in lingua latina. Ratzinger stabilisce le linee-guida per l'uso del cosiddetto messale di San Pio V, utilizzato in varie parti del mondo da gruppi tradizionalisti.

La messa all'antica (uso esclusivo del latino e celebrante spalle ai

fedeli) può aver luogo nei giorni feriali, nelle domeniche e nelle festività. Inoltre il parroco deve permettere la celebrazione della messa in latino anche in circostanze particolari, come in caso di matrimoni o battesimi. Da queste parti tutto ciò che è tradizione (soprattutto se legata ad aspetti religiosi) non ha mai smesso di affascinare e incuriosire. Così per iniziare don Pascal Manca ha voluto ripristinare un'usanza che si è persa negli anni '60: celebrare i matrimoni con gli sposi sull'altare maggiore. Nessuno si è lamentato (almeno a voce alta), anzi questo tipo di scelta è stata apprezzata in particolare dalle giovani coppie convolate a giuste nozze negli ultimi tempi. Sono contenti anche gli amministratori del Comune, anche se non proprio (o non solo) per motivi puramente ecclesiastici. «Abbiamo un edificio di culto, quello dedicato al patrono San Giacomo, che è davvero molto bello dal punto di vista architettonico», spiega il sindaco Umberto Oppus. «Perciò la celebrazione dei matrimoni sull'altare maggiore aumenta fascino e suggestione del rito». Ma queste sono tradizioni che hanno un po' meno a che fare con l'antica liturgia. Dal 14 settembre invece, in occasione della messa della esaltazione della santa croce, il parroco si rivolgerà ai fedeli in latino.

**TRADIZIONE**  
Anche i matrimoni saranno officiati dal parroco del paese come accadeva in passato

SEVERINO SIRIGU

### SILIUS

## Istituto ragionieri, in funzione soltanto le quarte e le quinte

L'Istituto per ragionieri di Silius, sezione staccata di Senorbi, neppure quest'anno avrà le prime classi. Restano solo le quarte e le quinte. Come a dire che la scuola è destinata ormai a chiudersi. Una realtà che a Silius e nel Gerrei non piace proprio a nessuno. Né tanto meno ai quindici ragazzi iscritti alla prima classe e ovviamente ai loro genitori. I primi costretti a viaggiare sino a Senorbi o Cagliari;

i secondi costretti ad anticipare le spese di viaggio che poi vengono comunque rimborsate. Ma non tutte le famiglie, in questo periodo di crisi economica, possono permetterselo.

Non solo. «La mancata istituzione della prima classe - porta inevitabilmente alla chiusura dell'Istituto», dicono a Silius. «Quest'anno avremo solo una classe quarta ed una quinta, sopravvissute do-

po precedenti rivendicazioni. Una beffa per il Gerrei». Finite le scuole medie, gli studenti sono ora costretti a viaggiare a Senorbi o a Cagliari. Spesso stipati come sardine nei pochi vecchi pulitmani a disposizione e che più di una volta, in passato, si sono fermati a metà strada. Con i genitori dei ragazzi costretti a correre in auto per accompagnarli in orario a scuola o per riportarli a casa. (ant.ser)

### DECIMOMANNU

## Festa dell'Aias, operatori e pazienti si sfidano nei giochi di squadra

Tutti insieme, operatori, pazienti e famiglie a festeggiare con una giornata di giochi a squadre il quarantennale dell'associazione Aias. Appuntamento domani alle 9 al campo comunale di via Delle Aie per la manifestazione "E state giocando", con la partecipazione dei pazienti dei vari centri di riabilitazione sparsi in tutta la Sardegna. «Un'occasione - spiega la presidente del-

l'Aias, Anna Paola Randazzo, che ha promosso la manifestazione - per ricordare la storia della nostra associazione e stare insieme all'insegna del gioco e del divertimento». Il programma dell'iniziativa prevede alle 9 del mattino il raduno dei pazienti e operatori provenienti dai centri Aias di Aritzo, Arzana, Assemini, Uta, Cagliari, Cortoghiana, Decimomannu, Domusnovas,

Mandas, Senorbi, Monastir, Pula, Capoterra, Quartu Sant'Elena, Sant'Antioco, Serramanna e Sestu.

In tutto diverse centinaia di persone abili e meno abili impegnate in giochi di squadra dove si assegnano punti e alla fine si riceve un premio. Un riconoscimento importante, certo, e ambito. Ma forse il più importante è proprio quello di divertirsi assieme. (g.l.p.)

**CAPOTERRA**  
Via Sassari, Trilocale, mq. 68, appartamento al 2° piano, con ascensore, composto da: soggiorno con angolo cottura, 2 camere da letto, bagno. Posto auto, termocondizionato. Pronta consegna. Rif.04. **Euro 115.000,00**

**ASSEMINI**  
Via Levante, trivano, mq.80, luminoso appartamento posto al primo piano con ascensore, costituito da: soggiorno con angolo cottura con uscita su un ampio balcone, due camere, un bagno e posto auto. Ottime condizioni interne. Vero affare. Rif.227. **Euro 119.000,00**

**CAPOTERRA**  
Res. Le Querce, bi - tri - quadrilocali, anno 2008, nuovo complesso residenziale di 47 appartamenti, in costruzione, varie tipologie bilocali, trilocali con giardino e cantina, quadrilocali con terrazze panoramiche, posti auto, termocondizionati, parco giochi. Rif.55. **Da Euro 89.500,00**

**CAPOTERRA**  
Via della Vittoria, trilocali-semindipendenti, anno 2008, mq.65, in ottima zona 2 appartamenti semindipendenti, tipologia trilocali con giardino, e ingresso indipendente. In costruzione. Rif.13. **Euro 120.000,00**

**CAPOTERRA**  
Via Trieste, Trilocali, ottima zona, in costruzione trilocali in minicondominio, piano terra con piccolo giardino. Posti auto. Rif.05. **Euro 90.000,00**

**SESTU**  
Centro, trivano, mq.120, casa campidanese da ristrutturare su 2 livelli con cortile. Progetto approvato. Rif.209. **Euro 125.000,00**

**RIVA DEL PARCO**  
**Torre degli Ulivi - settore A.** In esclusivo residence a pochi passi dal mare. Costruendo graziose villette, monolivello e bilivello, tipologia quadrilocali composte da: al piano terra, soggiorno con predisposizione camino, angolo cottura/cucina, bagno, ripostiglio; al primo piano, 3 camere da letto, bagno, balconi; termocondizionati, predisposizione per riscaldamento a gas, giardino 2/3 lati piantumato, ampia scelta di rifiniture; piscina e campi da tennis condominiali. Rif.59. **A partire da Euro 165.000**

Consegna DICEMBRE 2007

**AMS IMMOBILIARE**  
www.amsimmobiliare.com

**CAPOTERRA** via Cagliari 83/85  
Tel. 070.721757 • 070. 729465 - 070.22285

**SESTU (CA)** presso "La Corte del Sole"  
primo piano interno B/209 (aperto anche la domenica)  
S.S. 131 al Km 10,800 Tel. 070.22285

Potete chiamare al n° **070.22326** anche la **DOMENICA**

Indirizzi SKYPE: ams\_capoterra / ams\_sestu\_vendite / ams\_sestu\_acquisizioni